



**Campagna nazionale per il recupero di aree  
a forte degrado ambientale e sociale**

SalvaItalia, è la campagna nazionale di Legambiente dedicata alle aree del nostro Paese che sono penalizzate da fenomeni di degrado ambientale e sociale.

SalvaItalia ha un obiettivo concreto: realizzare, attraverso attività di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione di soggetti economici e istituzionali presenti sul territorio, progetti di recupero e riutilizzo di aree compromesse o in stato di abbandono.

Zone pregiate, dal punto di vista naturalistico, che grazie a SalvaItalia sono restituite alla fruizione dei cittadini. Ma non solo: SalvaItalia è anche uno strumento per diffondere la cultura della legalità e per favorire tutte le sinergie possibili tra società civile, imprese e istituzioni impegnate in territori difficili, di "frontiera", nei quali Legambiente mette a disposizione la propria esperienza di cittadinanza attiva per la difesa dei diritti e dell'ambiente.

Attraverso la campagna SalvaItalia, la Legambiente si propone di coinvolgere enti locali, agricoltori, allevatori, mondo scientifico, imprenditori locali, associazioni e cittadini per:

- ◆ istituire oasi protette;
- ◆ sorvegliare il territorio contro bracconaggio, inquinamenti e discariche abusive;
- ◆ migliorare l'habitat naturale, rendere fruibili le aree protette mediante strutture adatte ad ospitare i visitatori, con sentieri attrezzati, camminamenti, pannelli esplicativi, sviluppando forme di occupazione legate alla natura;
- ◆ realizzare progetti di educazione ambientale e coinvolgimento delle comunità locali per sviluppare la conoscenza e il rispetto del territorio;
- ◆ riqualificare le periferie delle città, con interventi che permettano ai cittadini di riappropriarsi degli spazi comuni;
- ◆ diffondere la cultura della legalità e del rispetto degli spazi pubblici.

SalvaItalia crede che attraverso sinergie e ampie collaborazione sia possibile lavorare per una qualità della vita migliore anche e soprattutto in quelle zone "difficili" e "di frontiera". Negli ultimi anni la campagna ha affrontato sfide in luoghi non solo degradati ma spesso nel mirino della criminalità organizzata.

L'associazionismo e la società civile sono attori importanti per la tutela del territorio, ma hanno maggiore efficacia se collaborano con istituzioni e settore privato. E' per questo motivo che SalvaItalia opera in stretta collaborazione con i Comuni e le Province dei territori coinvolti e con aziende locali. Per la stessa ragione, i progetti SalvaItalia hanno il sostegno di Telecom Italia, Bialetti e di Edizioni Ambiente, che cede parte delle royalties della collana VerdeNero alla campagna.

### **I progetti della campagna SalvaItalia dall'estate 2007 - finanziati grazie anche alla Collana VerdeNero di Edizioni Ambiente**

**Il progetto "Impronte" al Parco nazionale del Circeo.**

Il progetto ha preso il via nel corso dell'anno scolastico 2007/2008 e si è svolto secondo 3 direttive:

- ◆ un progetto didattico con alcune classi della provincia di Latina di educazione ambientale ed interculturale, con la collaborazione della comunità sikh;
- ◆ la sistemazione di un sentiero con relativa segnaletica all'interno del Parco nazionale
- ◆ una campagna di comunicazione mirata a valorizzare il parco come volano di sviluppo economico e ritrovamento delle radici culturali.

Indagando le attività economiche e sociali che si svolgono all'interno del parco, esplorando gli antichi mestieri e le maestranze di oggi, confrontando esperienze e abitudini differenti, lavorando in modo trasversale alle generazioni e alle culture, il progetto promuove l'intento di mostrare agli abitanti del luogo, a tutti coloro che vivono quotidianamente nel perimetro del parco, che il Parco Nazionale del Circeo costituisce un'opportunità fondamentale per la zona, per la qualità della vita e per l'economia e non è una mera serie di regole e vincoli sul territorio che limitano la libertà delle persone. SalvaItalia ha recuperato il sentiero didattico che parte dal Centro visitatori sito in Via Carlo Alberto a Sabaudia e si snoda all'interno della foresta, fino ad arrivare al lago di Paola. L'intervento ha riguardato in particolare i pannelli descrittivi che accompagnano la visita lungo il sentiero. Sette nuovi pannelli in legno descrivono le attività antropiche nel parco, l'ordine della natura, la flora e la fauna presenti, i diversi ecosistemi del Parco. Il nuovo sentiero è stato sperimentato dalle classi che hanno partecipato al progetto Impronte di SalvaItalia, centinaia di bambini che hanno scoperto gli antichi mestieri, le nuove attività e le tradizioni che accompagnano la vista del territorio nei secoli passati e nel periodo attuale, indagando sulle affinità e le differenze delle usanze e delle maestranze legate alle migrazioni: veneti, campani, indiani e sikh hanno un diverso rapporto con il territorio e si tramandano diverse abilità, che dopo anni di convivenza vanno a formare il contesto socio-culturale ed economico attuale. I risultati del progetto didattico sono stati presentati nell'evento finale, una grande festa il 5 giugno 2008 per mostrare come le diverse entità possono far vivere il parco in un modo del tutto originale.

### **Il giardino delle idee, a Palermo**

Il 19 gennaio 2008 le strutture che Legambiente - attraverso la campagna SalvaItalia - ha realizzato nel quartiere San Filippo Neri (ZEN 2) di Palermo sono state inaugurate e da allora possono essere utilizzate dai bambini di tutta la zona. Finalmente anche i ragazzi di uno dei quartieri più "difficili" del capoluogo siciliano avranno uno spazio attrezzato per le loro attività, da utilizzare durante le ore di scuola, ma anche nell'orario pomeridiano.

Un campo da calcetto attrezzato, un campetto per giocare a pallavolo, un giardino con piante tipiche della vegetazione mediterranea, sono le strutture che la Campagna SalvaItalia ha realizzato nel cortile dell'Istituto "Falcone". Con la realizzazione de "Il giardino delle idee" la scuola diventa un luogo di incontro, di scambio e di crescita, anche fuori dall'orario scolastico. I ragazzi stessi sono stati i protagonisti del recupero del giardino all'interno della scuola "Giovanni Falcone" allo ZEN: sono loro infatti che - attraverso un concorso a premi indetto da

Legambiente - hanno fornito le idee che hanno portato all'intervento; i ragazzi hanno immaginato gli spazi all'esterno con attrezzature sportive, spazi verdi e alberi da frutto.

### **“Il giardino del lavoratore” a Bari**

Il 25 maggio 2010 è la data di inaugurazione della piazzetta nel cosiddetto Villaggio del lavoratore di Bari: un nuovo spazio pubblico destinato alla socialità in un quartiere della città privo di punti verdi e d'incontro. Un'altro piccolo passo verso la sostenibilità della campagna SalvaItalia

Nella periferia nord-ovest di Bari esiste un quartiere noto con il nome di Stanic - S.Paolo sorto nei pressi di una raffineria di carburanti costruita verso la fine degli anni Trenta. Un'area degradata, priva di spazi verdi e d'incontro, che i baresi associano all'aria spesso irrespirabile e alla scarsa vivibilità.

La missione del progetto “Il giardino del lavoratore”, è dare voce alle esigenze dei cittadini e dotare il quartiere di uno spazio verde, vivibile, in cui svolgere attività di svago, di lettura, di incontro e di gioco soprattutto per i più piccoli, per migliorare la qualità della vita dei residenti e far in modo che essi si riappropriino del territorio in cui vivono.